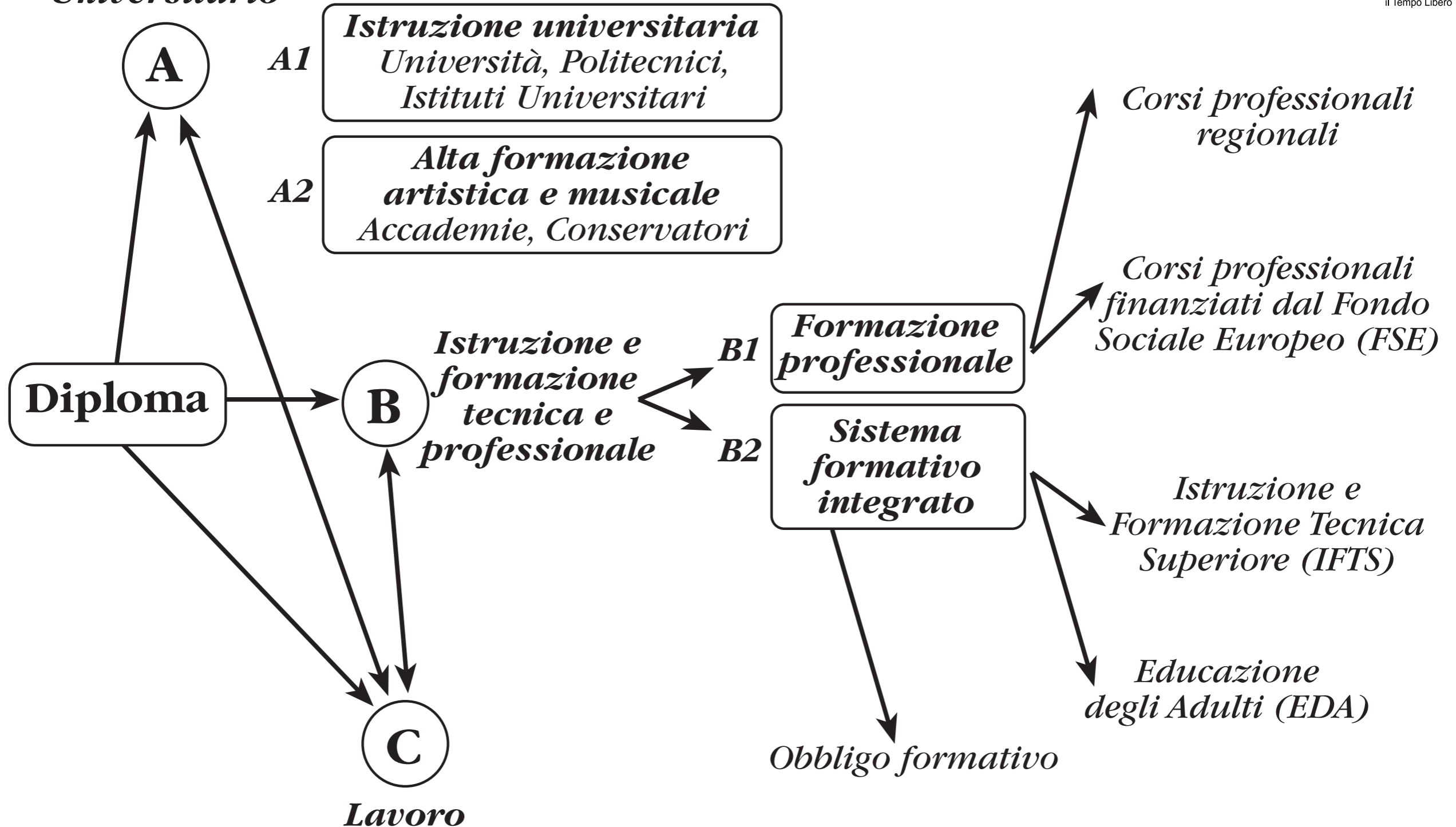


# Le prospettive dopo il diploma

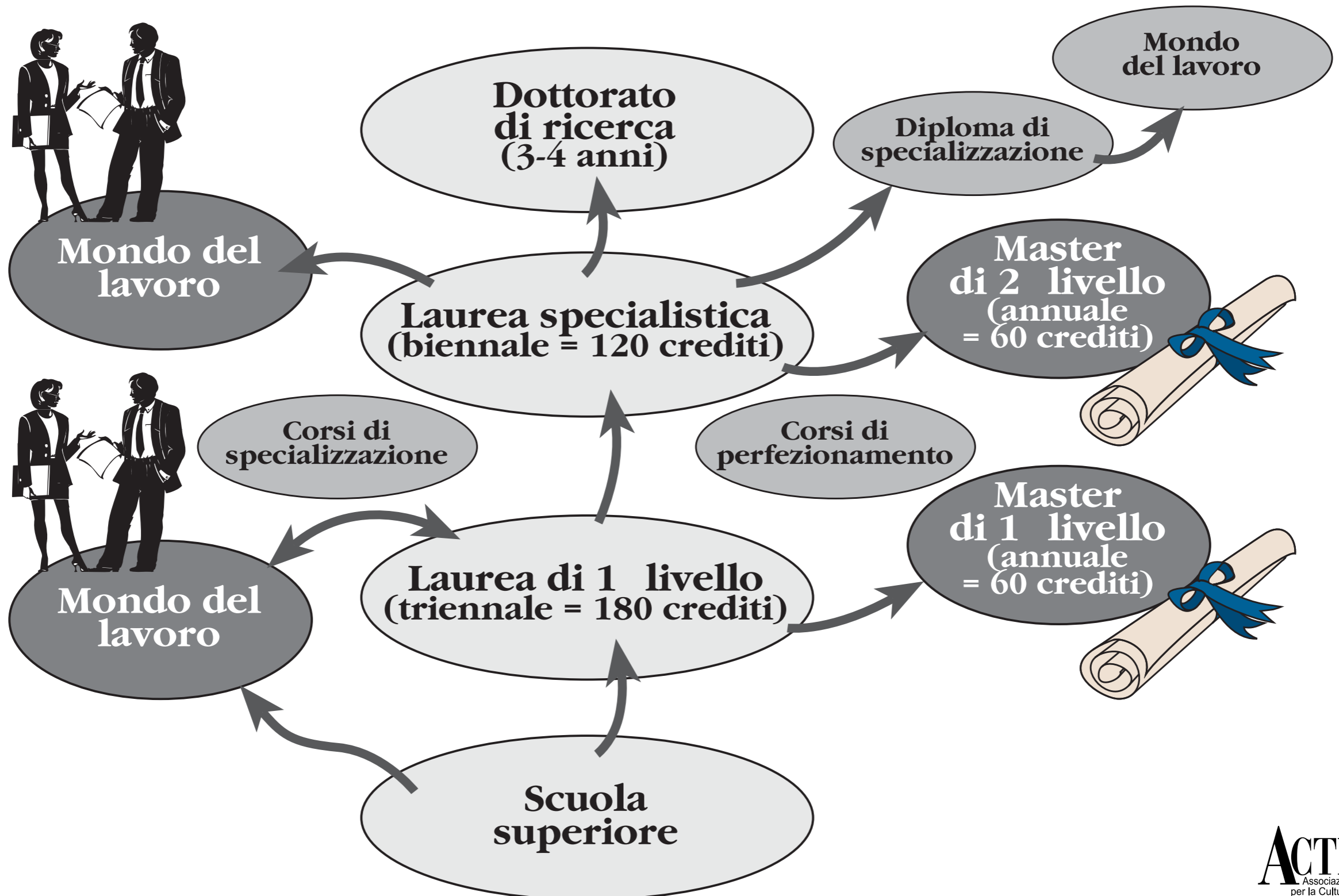
LUCIDO 1

*Livello  
Universitario*



# Il nuovo percorso formativo universitario

LUCIDO 2



# I nuovi titoli universitari con requisiti d'accesso e crediti

LUCIDO 3

## Nuovi titoli universitari - Crediti\* - Requisiti d'accesso

| <b>Titoli universitari</b>  | <b>Durata del corso</b> | <b>Crediti necessari</b> | <b>Preparazione conseguita</b> | <b>Requisiti d'accesso</b>    |
|-----------------------------|-------------------------|--------------------------|--------------------------------|-------------------------------|
| Laurea                      | 3 anni                  | 180<br>(60/anno x 3)     | Di base e professionalizzante  | Diploma di 2° grado           |
| Laurea specialistica        | 2 anni                  | 120<br>(60/anno x 2)     | Avanzata e professionalizzante | Laurea                        |
| Dottorato di ricerca        | 2-3 anni                | 60/anno                  | Avanzata e sperimentale        | Laurea specialistica          |
| Diplomi di Specializzazione | 2 anni o più            | 60/anno                  | Alta professionalizzazione     | Laurea specialistica          |
| Master                      | 1 anno o più            | 60/anno                  | Alta formazione                | Laurea o Laurea specialistica |

\* 1 credito equivale a 25 ore di lavoro complessive per studente

# L'istruzione alla formazione tecnica e professionale in Italia

LUCIDO 4

Formazione  
professionale

Sistema Formativo  
Integrato

Corsi professionali  
regionali, provinciali,  
comunali e privati

Corsi professionali  
finanziati dal Fondo  
Sociale Europeo (FSE)

①

Obbligo formativo  
(L.144/99 art.68 in vigore  
dall a.s. 2000/2001)  
fino ai 17 anni  
da assolversi con:

②

Formazione Integrata  
Superiore (FIS)

③

Educazione  
degli Adulti (EDA)

Istruzione e Formazione  
Tecnica Superiore (IFTS)

A

Corsi di formazione  
professionale regionale

B

Scuola secondaria  
superiore

C

Assunzione con contratto  
di apprendistato

D

Istruzione e Formazione  
Tecnico Professionale  
integrata

# Le tappe per arrivare a conquistare un posto di lavoro

## LUCIDO 5



### 1. Analisi personale e professionale che conduca all'individuazione dei/delle

- punti forti da consolidare;
- punti deboli da migliorare.

### 2. Definizione degli obiettivi personali e professionali, in base all'analisi precedente, attraverso l'esame delle:

- **motivazioni** che muovono alla scelta;
  - e del **grado di informazione e di formazione personale** in relazione al campo di ricerca o di lavoro prescelto
- scegliere: a) il settore specifico di attività in cui lavorare;
- definire: b) il tipo di impiego da svolgere;
- individuare: c) il profilo tipico dell'azienda da contattare.

### 3. Acquisizione delle tecniche e degli strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi definiti in precedenza:

stesura del **curriculum vitae** e della **lettera di accompagnamento**;

preparazione del **colloquio di selezione individuale, di gruppo e dei test logico-attitudinali**;

### 4. Avviamento di una campagna di ricerca, volta a individuare le realtà aziendali o formative più interessanti e adatte per scegliere tra queste quella che meglio risponde agli obiettivi definiti in precedenza e alle competenze/abilità di cui la persona è in possesso, attraverso:

#### 1. l'individuazione dei canali vincenti:

- a) contatti privilegiati;
- b) stage;
- c) career day e i servizi di informazione specializzati;

- d) internet;
- e) inserzioni sui quotidiani e settimanali;
- f) società di ricerca e selezione del personale;
- g) telefono;

### 2. la definizione di una "strategia d'azione" che utilizzi di volta in volta in modo selettivo i suddetti canali.

### 5. La negoziazione del contratto di lavoro e le condizioni di inserimento

**Negoziazione:** dialogo tra chi ha ricevuto l'offerta di lavoro e chi l'ha fatta intorno al contratto da stipulare e alle condizioni retributive e di livello iniziali e di carriera. Principali punti da discutere:

1. la società che stipula realmente il contratto;
2. il luogo di lavoro;
3. il luogo di residenza;
4. la durata del contratto (a tempo determinato, indeterminato, ecc.);
5. il tipo di contratto (grafico-editoriale, metalmeccanico, commercio, ecc.);
6. il periodo di prova;
7. il tipo di lavoro da svolgere e le responsabilità (con esattezza e nei particolari);
8. l'organizzazione e la dipendenza gerarchica (chi è il mio "capo" e, eventualmente, di chi sono "capo");
9. il sistema di valutazione del rendimento;
10. la necessità di viaggiare ed eventuali indennità di trasferta;
11. la remunerazione (quanto guadagnerò: lordo annuale e netto mensile in busta paga): il fisso, eventualmente il variabile (% sul fisso), e la partecipazione agli utili. Stock options e Azioni.
12. benefits: spese mediche, assicurazioni sulla vita e sugli infortuni, auto, cellulare, ecc.
13. tipo di orario: tempo pieno, tempo parziale, turni, ecc.
14. esclusività della prestazione o possibilità di realizzare lavori per altri

# Antiche e nuove professioni: le tipologie di lavoro

## LUCIDO 6



- 1 . lavorare da assunto in azienda** o presso un **ente statale** con contratto a tempo determinato o indeterminato;
- 2 . lavorare senza avere un “posto fisso”:**
  - a) **da autonomo:** non essendo dipendente dall’azienda, ma free-lance con Partita IVA;
  - b) **da lavoratore atipico:** a cui non è applicabile un contratto di lavoro collettivo stabilito dalle parti sociali e senza che possieda Partita IVA. Ad es. le “collaborazioni coordinate e continuative”;
  - c) **da collaboratore occasionale o saltuario:** non possedendo partita IVA, né un rapporto coordinato e continuativo con un’azienda, ma collaborando solo occasionalmente a ritenuta d’acconto;
  - d) **da lavoratore temporaneo, in affitto o interinale:** le società specializzate in lavoro interinale assumono il personale richiesto dalle aziende loro clienti per fabbisogni imprevisti e temporanei e glielo “prestano”. Le condizioni retributive e previdenziali, il trattamento e tutto il resto sono identici a quelli dei lavoratori permanenti delle società presso cui effettivamente si lavora, anche se temporaneamente.
- 3 . diventare imprenditore:** creando una propria attività o impresa, dopo aver studiato attentamente il prodotto che si vuole vendere, il mercato in cui va ad inserirsi e i servizi che si vogliono fornire al cliente. Lavorare dunque per la propria azienda e non presso quella di un altro.
- 4 . lavorare nei settori non aziendali, tra cui:**
  - a) **l’artigianato:** svolgendo un “mestiere” (falegname, cuoco, meccanico, eco-manager, concept designer, estetista, ecc.) e non un impiego; per i neodiplomati attraverso l’**apprendistato**;
  - b) **il “Terzo settore”:** cooperative, fondazioni, associazioni di volontariato e non profit (le ONLUS) che svolgono servizi di assistenza, accoglienza, formazione, sostegno in molte aree: dalla sanità alla conservazione del patrimonio artistico e culturale. Queste assumono sempre più personale da destinare a tali incarichi con contratti e retribuzioni che si avvicinano a quelli aziendali. Si tratta dei lavori del futuro.
  - c) **tutte le altre occupazioni non legate all’azienda** (trovi l’elenco delle professioni del CENSIS sul sito di ACTL: [www.actl.it](http://www.actl.it)).

Il mondo dell’Artigianato e quello del “Terzo settore” si presentano oggi come i settori che in un futuro prossimo potranno riservare piacevoli sorprese nell’ambito dell’occupazione dei diplomati.